

P.M. M. BUCCOLIERO: Pagina 200. "Quando stavano sotto la veranda - no? -..."

INDAGATO M. A. MISSERI: Eh!

P.M. M. BUCCOLIERO: "...si stavano... parlavano normale di... o si stavano arrabbiando per qualche cosa?", lei dice: «No, io quello che ho sentito che ha detto: "Sbrigati, vatti a sbrigare al più presto se dobbiamo andare a mare".

INDAGATO M. A. MISSERI: Il pomeriggio o la mattina?

P.M. M. BUCCOLIERO: Chiaramente nel pomeriggio, se dovevano andare al mare. Si ricorda di avere sentito questa frase da Sabrina?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO: Se lo ricorda?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO: Benissimo.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO: Senta, volevo sapere questo, per quale motivo lei nei precedenti... nei due... gli originali interrogatori, il primo e l'altro, si è assunto la responsabilità di questo omicidio?

INDAGATO M. A. MISSERI: Per salvare Sabrina, cioè mi ero caricata tutta io la responsabilità, cioè per essere io il colpevole. P.M. M. BUCCOLIERO: E sì, perché?

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché io ho già 56 anni, dico lei è ancora una ragazzina, dico metà vita l'ho fatta, ne salvo almeno una.

P.M. M. BUCCOLIERO: Ho capito. Senta, nel corso poi dell'interrogatorio che ha reso davanti al G.I.P. lei ha precisato che c'erano state delle molestie nei confronti della bambina, questa circostanza ce la vuole chiarire? Che cosa è accaduto? Ci dica.

INDAGATO M. A. MISSERI: Quello l'ho fatto per incaricarmi sempre, per credermi... sempre per me..

P.M. M. BUCCOLIERO: Cioè spieghi bene al Giudice, spiega, spiega.

G.I.P. M. ROSATI: Siccome c'ero, me lo ricordo, eh!

P.M. M. BUCCOLIERO: Esatto.

G.I.P. M. ROSATI: Lo disse davanti a me quando fu... dopo l'arresto. Si ricorda?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: Lei disse in quella circostanza il fatto che quando Sarah era scesa nel garage ed aveva messo la mano davanti, adesso sappiamo che non è così perché almeno a quanto ci dice lei, lei l'ha trovata già lì e morta la piccina, beh, però ci aveva detto anche che qualche giorno prima che Sarah andasse a San Pancrazio...

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, lo so.

G.I.P. M. ROSATI: ...in cucina lei passando aveva messo una mano al sedere a questa bambina, è vero o non è vero?

INDAGATO M. A. MISSERI: No, non è vero.

G.I.P. M. ROSATI: E perché ce la venne a dire questa cosa?

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché... per far vedere che io avevo colpa, cioè che io l'avevo molestata là e poi che l'avevo molestata in garage, cioè che avevo detto che l'avevo... quella cosa, cioè per credermi meglio che sono stato io.

G.I.P. M. ROSATI: Cioè per farsi credere di più da noi.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: Lo stesso motivo per cui ha detto che poi il corpo di questa bambina dopo con il cadavere lei aveva avuto un rapporto sessuale.

INDAGATO M. A. MISSERI: Esatto.

G.I.P. M. ROSATI: Solo per questo motivo lo ha detto.

INDAGATO M. A. MISSERI: Per questo motivo.

G.I.P. M. ROSATI: Quindi non era vero.

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché...

G.I.P. M. ROSATI: Non era vero che Sarah lei le avesse messo la mano al sedere.

INDAGATO M. A. MISSERI: No.

G.I.P. M. ROSATI: Né in quella né in altre occasioni.

INDAGATO M. A. MISSERI: No, nient'altro.

G.I.P. M. ROSATI: Mai.

INDAGATO M. A. MISSERI: Quella era come una figlia per noi, non potevo...

(L'indagato piange).

INDAGATO M. A. MISSERI: Come pure mia figlia che pure io gli voglio bene a lei, non lo avrei mai fatto.

G.I.P. M. ROSATI: Va bene. Diamo atto - si sente anche - a verbale che piange, però il... diamo atto per il verbale. Va bene.

P.M. P. ARGENTINO: E' doloroso, però io ho necessità di contestare che anche nel corso del verbale di interrogatorio del 05 novembre a domanda del dottor Argentino: "Quando eravate in casa lei, Sarah e Sabrina, Sabrina che si era allontanata e lei palpava la ragazza", Misseri ha risposto "Sì", dottor Argentino: «Sui glutei? A quel punto la ragazza le diceva: "Zio, queste cose non si fanno"» Michele Misseri: "Non si fanno".

INDAGATO M. A. MISSERI: Però...

G.I.P. M. ROSATI: Ha capito? Questa cosa lei l'avrebbe detta pure l'ultima volta che è stato sentito.

INDAGATO M. A. MISSERI: Però mi ero confuso il primo verbale, prima prima, ecco perché io ho detto di sì, però non l'ho mai fatto.

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): Che significa (parole incomprensibili)?

G.I.P. M. ROSATI: Aspetti, aspetti, avvocato, la prego! Allora, ci faccia capire una cosa, ci faccia capire una cosa, lei... dice il Pubblico Ministero, le ha contestato,

contestare significa che le leggono le cose che ha detto prima, d'accordo?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: Quello significa "contestazione", ora ha imparato un pochino, no? Allora, ha detto il Pubblico Ministero che anche al verbale - l'ultimo - dopo che lei aveva detto: "E' stata Sabrina, io non c'entro niente con l'omicidio", però questa cosa della mano al sedere della bambina lei ha detto: "Sì, quella cosa l'ho fatta", stasera ci dice nemmeno questa...

INDAGATO M. A. MISSERI: No.

G.I.P. M. ROSATI: ...vuole sapere il Pubblico Ministero perché?

INDAGATO M. A. MISSERI: Non l'ho fatto.

G.I.P. M. ROSATI: Non l'ha fatto, e perché lo ha detto pure al Pubblico Ministero l'ultima volta...

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché io mi ero...

G.I.P. M. ROSATI: Aspetti, ...quando insomma lei non si stava assumendo più responsabilità di un fatto così grave, aveva negato il rapporto sessuale di un cadavere, aveva negato l'omicidio, perché rimane questa cosa che in quella sede lei afferma?

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché mi ero confuso con il verbale precedente.

G.I.P. M. ROSATI: E cioè? Che cosa significa "confuso con il verbale precedente"?

INDAGATO M. A. MISSERI: E perché all'altro verbale avevo detto che avevo messo la mano...

G.I.P. M. ROSATI: Eh.

INDAGATO M. A. MISSERI: ...ed al secondo verbale mi è capitato che ho detto lo stesso che ho messo la mano, però non l'ho mai fatto.

G.I.P. M. ROSATI: Cioè nel senso che si è confuso che quello ha detto... che le stava chiedendo se lo aveva detto o meno?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: Non se lo aveva fatto o meno, se l'aveva detto o meno questa cosa?

INDAGATO M. A. MISSERI: Se lo avevo detto o meno, sì.

G.I.P. M. ROSATI: Questo ci vuole dire lei oggi.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

G.I.P. M. ROSATI: Però la sua risposta oggi alla fine è quella mano al sedere alla bambina l'ha mai messa?

INDAGATO M. A. MISSERI: Mai.

G.I.P. M. ROSATI: Né in quel giorno e né mai?

INDAGATO M. A. MISSERI: E né mai.

G.I.P. M. ROSATI: Va bene.

P.M. P. ARGENTINO: Va bene.

P.M. M. BUCCOLIERO: Ascoltami, Michele, il giorno dopo il 26 - quindi il giorno dopo la scomparsa di Sarah - hai ricevuto una telefonata alle sei di mattina...

INDAGATO M. A. MISSERI: Dopo la scomparsa.

P.M. M. BUCCOLIERO: Dopo, il giorno dopo.

INDAGATO M. A. MISSERI: Il giorno dopo la scomparsa.

P.M. M. BUCCOLIERO: Il giorno dopo, alle sei di mattina, ...da parte di un'utenza intestata a Ferrara Maria, chi è Ferrara Maria?

INDAGATO M. A. MISSERI: Ferrara Maria... non sto ricordando questa Ferrara Maria.

G.I.P. M. ROSATI: Questo nome non le dice niente?

INDAGATO M. A. MISSERI: Non mi dice niente.

P.M. M. BUCCOLIERO: Ti dico io, la moglie di Cosma Cosimo come si chiama?

INDAGATO M. A. MISSERI: Ah, ecco, sì, mia nipote!

P.M. M. BUCCOLIERO: Ma si ricorda di questa telefonata?

G.I.P. M. ROSATI: Ma si chiama Ferrara Maria la moglie di Cosimo Cosma?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, è Ferrara, proprio Ferrara, sì, Ferrara.

P.M. M. BUCCOLIERO: E' intestato il numero, però io non so la telefonata chi gliel'ha fatta, se gliel'ha fatta...

INDAGATO M. A. MISSERI: No, il cellulare è sempre lo stesso mi pare, no?

P.M. M. BUCCOLIERO: Sì, 262 finale.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, è sempre lo stesso cellulare.

G.I.P. M. ROSATI: Cioè quello di Mimino.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO: Quindi è Mimino che ha fatto questa telefonata?

INDAGATO M. A. MISSERI: Per sapere se avessero trovato qualche cosa, cioè domande se avessero trovato la bambina.

P.M. M. BUCCOLIERO: Quindi sempre in merito al ritrovamento o meno di Sarah.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO: Ho capito. Va bene.

P.M. P. ARGENTINO: Ritorniamo per un attimo al giorno del rinvenimento del cellulare...

INDAGATO M. A. MISSERI: Eh!

P.M. P. ARGENTINO: ...al 29, quando lei è andato la prima volta con il brigadiere Blaiotta ricorda se ha ricevuto telefonate mentre si trovava lì sul posto?

INDAGATO M. A. MISSERI: Non mi ricordo se è stata Sabrina o Valentina, una delle due mi ha chiamato.

P.M. P. ARGENTINO: Oh, dai tabulati risulta che lei ha ricevuto due telefonate, una alle 07:48 e l'altra alle 07:58, a distanza di dieci minuti e queste telefonate sono partite dal cellulare di Sabrina.

INDAGATO M. A. MISSERI: Eh!

P.M. P. ARGENTINO: Ricorda innanzitutto se è stata Sabrina a chiamarla a quell'ora e - se sì - che cosa vi siete detti?

INDAGATO M. A. MISSERI: Questo... non mi sto ricordando che cosa ci siamo detti, non mi sto ricordando proprio.

P.M. P. ARGENTINO: Va bene. Senta, successivamente ai giorni... nei giorni successivi alla scomparsa di Sarah lei questo episodio lo ha commentato anche con altre persone diverse dai suoi familiari?

INDAGATO M. A. MISSERI: Cioè del ritrovamento del cellulare o...

P.M. P. ARGENTINO: No, ne ha parlato con altre... no, della scomparsa.

INDAGATO M. A. MISSERI: Della scomparsa, sì.

P.M. P. ARGENTINO: Sì?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: Con chi? Ricorda?

INDAGATO M. A. MISSERI: No.

P.M. P. ARGENTINO: Non lo ricorda. Ricorda se quando lei parlava di questi argomenti o di questo argomento Sabrina era presente? Ricorda se era presente?

INDAGATO M. A. MISSERI: Mi pare di sì.

P.M. P. ARGENTINO: Eh, ricorda se Sabrina assumeva qualche comportamento, qualche atteggiamento quando ascoltava questi discorsi?

INDAGATO M. A. MISSERI: Era nervosa solamente.

P.M. P. ARGENTINO: Nervosa. Interveniva su di lei?

AVV.SSA F. CONTE: Presidente, sugli atteggiamenti non può rendere testimonianza.

P.M. P. ARGENTINO: Comportamenti, fatti.

G.I.P. M. ROSATI: Perché no, avvocato?

P.M. P. ARGENTINO: Fatti.

AVV.SSA F. CONTE: Perché stiamo... è come se fossimo a dibattito, Presidente!

P.M. P. ARGENTINO: No, fatti, che cosa faceva Sabrina?

G.I.P. M. ROSATI: Sul fatto, sul fatto.

AVV.SSA F. CONTE: (intervento fuori microfono).

G.I.P. M. ROSATI: Magari ci spiegherà perché...

P.M. P. ARGENTINO: Eh, il fatto, e beh, quello è, no?

G.I.P. M. ROSATI: Quando dice "è nervoso" e poi ci spiega perché è nervoso, è chiaro che è una - come dire? - valutazione di sintesi e poi ci faremo dire le circostanze sulla base delle quali desume quello.

P.M. P. ARGENTINO: Ecco, le faccio una domanda più specifica come vuole l'avvocato, in che modo interveniva Sabrina se interveniva?

INDAGATO M. A. MISSERI: Cioè veniva che voleva sapere - penso - e... voleva sapere... non lo so, se qualcuno scopriva, se io l'avessi detto a qualcuno, non mi ricordo di preciso.

P.M. P. ARGENTINO: Ricorda se... le risulta se Sabrina nei giorni successivi alla scomparsa aveva colloqui con investigatori, con inquirenti, con la P.G.?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, li aveva.

P.M. P. ARGENTINO: Li aveva. Ricorda se indicava delle piste su cui investigare?

INDAGATO M. A. MISSERI: Diceva sullo zio, sulla...

P.M. P. ARGENTINO: Lo zio chi?

INDAGATO M. A. MISSERI: Eh?

P.M. P. ARGENTINO: Lo zio chi?

INDAGATO M. A. MISSERI: Il papà di Sarah.

P.M. P. ARGENTINO: Giacomo.

INDAGATO M. A. MISSERI: Giacomo, sullo zio, sugli altri, non mi ricordo, però dello zio...

P.M. P. ARGENTINO: Ricorda se si parlava anche di persone di San Pancrazio?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, perché...

P.M. P. ARGENTINO: E quindi?

INDAGATO M. A. MISSERI: ...la nipotina il 25 se non sbaglio...

G.I.P. M. ROSATI: Sì, va be', lo sappiamo questo fatto.

INDAGATO M. A. MISSERI: Eh. Queste persone di San Pancrazio mo...

G.I.P. M. ROSATI: Scusi, la domanda gliela preciso io, ma lei ricorda perché lo ha sentito con le sue orecchie Sabrina parlare con qualcuno, a dire al brigadiere, a qualcuno: "Andate dallo zio, San Pancrazio, la rumena", glielo dico io tanto le agevolo pure il ricordo, però a me non interessa... mi interessa sapere se lo ha sentito lei con le sue orecchie, lo ha visto lei, ne avete parlato, non perché lo ha sentito che in quel momento ne parlava mezza Italia di questa cosa, chiaro?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: Eh!

INDAGATO M. A. MISSERI: La pista della rumena.

G.I.P. M. ROSATI: Sì, le piste le sappiamo quali sono, ma lei ha mai sentito sua figlia Sabrina, parlando con qualche carabiniere, poliziotto...

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: ...con i Pubblici Ministeri, con qualcuno dire queste cose? Lo ha mai sentito lei?

INDAGATO M. A. MISSERI: Quando andava in Caserma non lo so se...

G.I.P. M. ROSATI: Ma è mai venuta - per esempio - che è tornata casa e ha detto: «Ah, sono andata in Caserma e ho detto: "Vedete, cioè c'è lo zio, investigate sullo zio - oppure - investigate sulla badante rumena"»??

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, queste cose le ha dette su...

G.I.P. M. ROSATI: Ma le ha dette... le ha sentito lei?

INDAGATO M. A. MISSERI: Le ho sentite.

G.I.P. M. ROSATI: Le ha sentito lei.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

G.I.P. M. ROSATI: E ha sentito dire queste cose a chi da parte di Sabrina? Ai Carabinieri quando venivano a casa, a... non lo so, dica lei.

P.M. P. ARGENTINO: Lei ricorda di aver ricevuto la visita di qualche assistente o di sovrintendente della Polizia di Stato?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: Chi.

INDAGATO M. A. MISSERI: La Polizia, sì.

P.M. P. ARGENTINO: Chi? Come si chiamava?

INDAGATO M. A. MISSERI: Daniele o...

P.M. P. ARGENTINO: Lanzo?

INDAGATO M. A. MISSERI: Lanzo sì, però il nome non...

P.M. P. ARGENTINO: Daniele?

INDAGATO M. A. MISSERI: Daniele, ho detto Daniele.

P.M. P. ARGENTINO: E' giusto?

INDAGATO M. A. MISSERI: E' giusto.

P.M. P. ARGENTINO: Lanzo Daniele. Allora può riferire al Giudice qual è stato il contenuto del colloquio intercorso con Lanzo, se ha parlato Sabrina con questa persona?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì...

G.I.P. M. ROSATI: Mi permetto, gliela formuli in maniera più semplice perché...

P.M. P. ARGENTINO: Sì, se ha parlato...

G.I.P. M. ROSATI: Di che hanno parlato Sabrina e Lanzo? Se hanno parlato di qualcosa.

INDAGATO M. A. MISSERI: Allora, io veramente non ci stavo proprio quando loro parlavano, però so che si chiudevano la porta e parlavano... la pista rumena, dello zio di San Pancrazio.

G.I.P. M. ROSATI: Come lo sa se la porta era chiusa?

INDAGATO M. A. MISSERI: No, ha parlato prima, però dopo quando veniva chiudevano la porta e non mi facevano entrare a me...

G.I.P. M. ROSATI: Ho capito.

INDAGATO M. A. MISSERI: ...non so niente più cosa dicevano.

G.I.P. M. ROSATI: Ho capito.

P.M. P. ARGENTINO: Sì, ricorda se con questo sovrintendente - con Lanzo Daniele - lei ha discusso anche del ritrovamento di una sim?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, l'avevo trovata vicino a (parola incomprensibile).

P.M. P. ARGENTINO: "Vicino..."?

INDAGATO M. A. MISSERI: Alla scuola guida, sempre vicino casa.

P.M. P. ARGENTINO: A quale sim si riferiva?

INDAGATO M. A. MISSERI: Io dicevo: "Forse era di Sarah"...

P.M. P. ARGENTINO: Eh.

INDAGATO M. A. MISSERI: ...invece non era di Sarah.

P.M. P. ARGENTINO: Ma lei l'aveva trovata veramente questa sim?

INDAGATO M. A. MISSERI: No.

P.M. P. ARGENTINO: Lo diceva perché allora?

INDAGATO M. A. MISSERI: Lo dicevo tanto per fare le tracce che si andassero da quella parte, ecco perché lo facevo.

P.M. P. ARGENTINO: E Sabrina ascoltava questo discorso?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: E che ha detto, che diceva?

INDAGATO M. A. MISSERI: Diceva: "Se l'avessimo trovata avremmo visto se era veramente di Sarah o no".

P.M. P. ARGENTINO: Ho capito. Senta, ricorda se lei ha mai discusso con Sabrina in ordine ai possibili sviluppi dell'indagine, come poteva svilupparsi l'indagine sulla scomparsa di Sarah? Se ne avete discusso insieme.

G.I.P. M. ROSATI: Capisco lo sforzo per non essere suggestivo, Pubblico Ministero, ma è talmente...

P.M. P. ARGENTINO: Avete mai parlato...

G.I.P. M. ROSATI: Ci è riuscito talmente bene che non abbiamo capito!

P.M. P. ARGENTINO: Avete mai parlato di aspetti attinenti all'indagine...

AVV.SSA F. CONTE: (intervento fuori microfono).

P.M. P. ARGENTINO: ...sulla scomparsa di Sarah?

G.I.P. M. ROSATI: Ma lui lo faceva per voi - capito? - per non essere suggestivo, quello è.

P.M. P. ARGENTINO: Eh, di tabulati, avete mai parlato di tabulati?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

P.M. P. ARGENTINO: Che cosa vi siete detti?

INDAGATO M. A. MISSERI: Ha detto: "Se escono i tabulati siamo fregati".

P.M. P. ARGENTINO: Chi ha detto così?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sabrina.

P.M. P. ARGENTINO: No, invece io le contesto qualcosa di diverso - a pagina 258 per gli avvocati - Misseri Michele...

INDAGATO M. MISSERI (fuori microfono): Ah, ecco, mo sto ricordando!

P.M. P. ARGENTINO: ..."Io l'ho detto, io l'ho detto sempre, se escono i tabulati come si diceva, infatti mi avete beccato a me che andavo al Mosca, esce, prima o poi esce", dottor Mariano Buccoliero: "E lei che diceva? Lei Sabrina", "Ah?" dice lei, "E lei che diceva, Sabrina?" ribadisce il collega, Misseri Michele: «Sabrina diceva: "Ai tabulati dai retta tu?", "Eh, e vedi? Sono usciti", dice il dottor Buccoliero: "Ma Sabrina manifestava mai a te la paura di essere stata, di essere comunque scoperta o di essere comunque scoperti?", "Sabrina?" dice lei, "Sì" dice il dottor Buccoliero, avvocato Galoppa: «Ti ha detto mai "Ho paura che adesso mi scoprono"»...

INDAGATO M. MISSERI (fuori microfono): E' vero.

P.M. P. ARGENTINO: ...risposta di Misseri Michele: «No. Lei sai cosa diceva a me? "Papà è troppo bravo, non lascia piste! Non

lascia peste!", ma il telefonino me l'ho portato con me», è vero questo?

INDAGATO M. A. MISSERI: E' vero.

P.M. P. ARGENTINO: E' vero?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: Io dopo, signor Giudice, ho il dovere di fare delle contestazioni perché ci sono dei contrasti tra quello che è emerso oggi e quello che ha dichiarato nei precedenti interrogatori. Vorrei cercare di sintetizzare in modo da non farle perdere molto tempo, però non lo so...

G.I.P. M. ROSATI: No, no, per carità! Non è questione di perdita di tempo, è per efficacia in relazione - come dire? - all'obiettivo di cercare di fare dei passi in avanti in questa istruttoria.

P.M. P. ARGENTINO: Ecco, se possiamo prendere il verbale di interrogatorio del 07 ottobre 2010, pagina 14. Adesso cercherò di farle tutte le contestazioni, è con riferimento questa circostanza - pagina 14 di questo verbale - al cellulare...

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): Quello del 07, Consigliere?

P.M. P. ARGENTINO: Quello del 07 ottobre, signora. "Il cellulare di Sarah - dice Misseri - stava in cantina", dottor Buccoliero: "Lei lo aveva lasciato il cantina? Quando lei si trovava in cantina ed aveva... ad avere questa azione delittuosa nei confronti di Sarah il cellulare è squillato?", dice lei: "Sì che squillava!", "Quante volte ha squillato?", dice lei: "O tre o quattro volte", "E poi che cosa ha fatto con il cellulare?", "E' caduto a terra da solo il cellulare e si è tolta la batteria", "Che significa - dice il dottor Buccoliero - è caduto a terra da solo?", "Cioè che ce l'aveva in mano Sarah", sostanzialmente in questo verbale di interrogatorio lei dice che avrebbe preso Sarah, le avrebbe

attorcigliato la corda intorno al collo e poi lei che aveva in mano il cellulare sarebbe caduto a terra, però sarebbe...

G.I.P. M. ROSATI: Il primo verbale, (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci).

P.M. P. ARGENTINO: ...squillato.

G.I.P. M. ROSATI: E' vero o non è vero?

INDAGATO M. MISSERI (fuori microfono): Sì, è vero, cioè è vero quello che c'è (parola incomprensibile), me le ero caricate tutte io le colpe.

P.M. P. ARGENTINO: Però sempre con riferimento a quella...

INDAGATO M. MISSERI (fuori microfono): A quella di prima.

P.M. P. ARGENTINO: ...per caricarsi, per prendersi la colpa.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: Benissimo. Poi in questo verbale di interrogatorio sempre del 07 ottobre 2010 lei parla del rapporto sessuale che avrebbe avuto con la ragazza ormai morta, alle pagine 16, 17 e 38...

G.I.P. M. ROSATI: Lei ritiene sia essenziale la contestazione sul punto?

P.M. P. ARGENTINO: E questo...

G.I.P. M. ROSATI: Abbiamo superato!

P.M. P. ARGENTINO: No, voglio dire... cioè voglio già indicare...

G.I.P. M. ROSATI: Abbiamo superato, lo abbiamo superato - no? - voglio dire.

P.M. P. ARGENTINO: Sì, voglio dire poi per non farle perdere tempo, perché poi queste cose le leggeranno anche i difensori.

G.I.P. M. ROSATI: Va bene, le leggeranno, le hanno lette, voglio dire ma oramai la contestazione...

P.M. P. ARGENTINO: Ecco, per la batteria poi dobbiamo andare a pagina 22. Ecco, qui a pagina 22 del verbale di interrogatorio risulta che dopo aver bruciato i vestiti lei sarebbe andato sui suoi terreni a Mutinato "E' là che ho buttato la

batteria", "Dopo che ha buttato la batteria a Mutinato questa batteria..." - va bene - "Sono tornato ai fagioli di mio cognato"...

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: ...da questo verbale emerge che la batteria l'avrebbe buttata subito dopo aver bruciato i vestiti...

INDAGATO M. A. MISSERI: I vestiti.

P.M. P. ARGENTINO: ...è così?

INDAGATO M. A. MISSERI: Quell'interrogatorio sempre di prima.

P.M. P. ARGENTINO: Il primo verbale di interrogatorio fatto alla Caserma dei Carabinieri di Manduria.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: E' così? E' giusto allora quello che sta scritto, quello che disse all'epoca?

AVV.SSA F. CONTE: (intervento fuori microfono).

G.I.P. M. ROSATI: No, aspettate, forse vi dovete capire...

AVV.SSA F. CONTE: (intervento fuori microfono).

G.I.P. M. ROSATI: Scusatemi, scusatemi, sì, capisco che è difficile, resistete, buoni.

P.M. P. ARGENTINO: Pagina 22.

G.I.P. M. ROSATI: Allora, quando le dice così il Pubblico Ministero non le sta dicendo se quello che sta scritto e che lui le sta leggendo è giusto, perché lo sappiamo, è stato registrato, quello che vuole sapere il Pubblico Ministero è se sono andati così i fatti che lei racconta, nel caso specifico cioè se questa batteria l'ha buttata la sera stessa o l'ha buttata il giorno dopo, come ci ha detto prima. Quando l'ha buttata questa batteria?

P.M. P. ARGENTINO: Eh, questa è la domanda.

G.I.P. M. ROSATI: Quando l'ha buttata?

INDAGATO M. A. MISSERI: Il giorno dopo.

G.I.P. M. ROSATI: Il giorno dopo.

P.M. P. ARGENTINO: Il giorno dopo.

G.I.P. M. ROSATI: Non la sera stessa.

INDAGATO M. A. MISSERI: No.

P.M. P. ARGENTINO: E come spiega questa contraddizione?

INDAGATO M. A. MISSERI: Perché... non ricordo mo perché esiste, però il giorno dopo l'ho buttata.

P.M. P. ARGENTINO: Il giorno dopo, va bene. E poi ci sono tutte le dichiarazioni relative alla morte di Sarah...

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): Magari lo contestiamo noi.

P.M. P. ARGENTINO: No, glielo contesto io, perché io devo chiedergli poi perché ha detto prima quelle cose. Allora, innanzitutto su come è morta Sarah ci sono le pagine 115 e 119, in questo verbale di interrogatorio... sempre del 07 ottobre del 2010, il primo verbale, in questo verbale di interrogatorio Misseri Michele conferma ciò che avrebbe detto in sede di verbale di sommarie informazioni e dice sostanzialmente di aver ammazzato Sarah da solo; stessa circostanza emerge dal verbale di interrogatorio del G.I.P. dell'08 ottobre 2010 a pagina 4, anzi addirittura nel verbale di interrogatorio...

AVV.SSA E. VELLETRI (fuori microfono): Mi scusi, non ci troviamo con le pagine, noi abbiamo dei verbali del 07 ottobre che arrivano uno a 40 e l'altro a pagina 96, siccome lei ha citato la pagina 115 per le contestazioni o c'è qualcosa che noi non abbiamo...

P.M. P. ARGENTINO: No, no, pagina 115 e 119 del verbale...

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): Del 15 ottobre?

P.M. P. ARGENTINO: No, di sommarie informazioni, quando poi viene interrotto.

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): E come si fa a contestare?

AVV.SSA E. VELLETRI: Però non credo sia utilizzabile in virtù dell'articolo 63.

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono): Non è contestabile.

G.I.P. M. ROSATI: Se lo avete interrotto e poi non lo ha più riconfermato evidentemente...

P.M. P. ARGENTINO: No, lo ha confermato poi, la stessa...

G.I.P. M. ROSATI: (intervento fuori microfono).

P.M. P. ARGENTINO: Dico la stessa circostanza poi l'ha confermata in sede di verbale di interrogatorio, cioè le stesse cose.

AVV.SSA E. VELLETRI: Sì, però...

P.M. P. ARGENTINO: Va be', non ne teniamo conto.

AVV.SSA E. VELLETRI: No, siamo d'accorso, siccome citava quel verbale...

P.M. P. ARGENTINO: Le stesse cose che dice davanti a noi in sede di s.i.t., poi le conferma in sede di interrogatorio del 07 ottobre.

AVV.SSA E. VELLETRI (fuori microfono): (parole incomprensibili) punto preciso, chiedo scusa, siccome...

G.I.P. M. ROSATI: Con le garanzie difensive, no?

P.M. P. ARGENTINO: Con le garanzie difensive.

G.I.P. M. ROSATI: Cioè avete detto "conferma quello che ha detto fino ad adesso?", e quello aveva detto "Sì", adesso ce (parole incomprensibili).

AVV.SSA E. VELLETRI: No, non è stato detto esattamente...

G.I.P. M. ROSATI: Non è stato così?

AVV.SSA E. VELLETRI: No.

AVV.SSA F. CONTE: Presidente, perché il 06 continua... nel momento in cui riferisce agli inquirenti...

P.M. P. ARGENTINO: Va be', non ne teniamo proprio conto di queste pagine, per l'amor di Dio!

AVV.SSA E. VELLETRI: Era giusto ai fini della contestazione per avere il punto preciso che stavate contestando, solo quello.

AVV.SSA F. CONTE (fuori microfono) : Noi pensavamo fosse il 07.

P.M. P. ARGENTINO: Sempre quello del 07.

G.I.P. M. ROSATI: Va bene, va bene.

P.M. P. ARGENTINO: Se vuole proprio la pagina dovrebbe andare a pagina 36 del verbale del 07 ottobre 2010, anzi nel verbale di interrogatorio del 07 ottobre 2010, a pagina 23, lei dice: "Quel giorno..."... quando parla dice che dopo aver finito di pranzare se ne va direttamente in garage, addirittura lei usa... dice: "Se parte il trattore Sarah era ancora in vita", è vero?

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

P.M. P. ARGENTINO: Oh, e quindi... poi c'è il verbale di interrogatorio del G.I.P. dell'08 ottobre 2010, quando a pagina 10...

AVV. D. GALOPPA (fuori microfono): Cioè questo fatto del trattore naturalmente il Pubblico Ministero...

P.M. P. ARGENTINO: Poi diciamo perché.

G.I.P. M. ROSATI (fuori microfono): In realtà mi è parso di capire per una questione essenzialmente (parola incomprensibile) che lei vuole contestare tutte queste cose qua in modo da chiedere poi la spiegazione del fatto.

P.M. P. ARGENTINO: La spiegazione, esatto.

AVV. D. GALOPPA: Quindi adesso...

G.I.P. M. ROSATI: Io mi permetterei di dire che la spiegazione già ce l'ha data, quando ha detto prima, poi sarà una questione da valutare.

P.M. P. ARGENTINO: Sì, ma non vorrei, Giudice...

G.I.P. M. ROSATI: Va bene, per carità!

P.M. P. ARGENTINO: ...che le stesse contestazioni le facesse la Difesa.

G.I.P. M. ROSATI: Per quello che penso la Difesa le rifarà ugualmente perché vorrà altre risposte, quindi voglio dire per amore del cielo...

AVV.SSA F. CONTE: No, scusi, il problema... scusi, Consigliere, se mi permetto di interromperla, il problema non è il fatto in sé, l'aver uccisa da solo o non da solo, a partire dalla batteria del cellulare il comprendere perché ci sono circostanze che vengono raccontate al di là della modalità omicidiaria in un modo completamente...

G.I.P. M. ROSATI: Chiarissimo, chiarissimo...

AVV.SSA F. CONTE: O almeno dal punto di vista nostro diverso, no?

G.I.P. M. ROSATI: Sono assolutamente d'accordo - ripeto - Pubblico Ministero, io mi permetto di non condividere il metodo di dovere contestare tutti gli elementi di diversità per fare eventualmente entrare quelle dichiarazioni, per l'amore del cielo, se lei ritiene - per carità! - non posso dirle di no, così come non lo direi alle Parti, mi sembra un esercizio inutile a mio avviso, però se ritenete voglio dire... adesso lui sulla scorta... poi bisogna vedere se è vero quello diciamo... l'ultima versione dico per sintesi, però è pacifico che ci sia contrasto tra le due versioni, così come è pacifico che ci ha spiegato perché si voleva caricare tutto lui, ora non mi ricordo che cosa ha detto, poi sta da valutare, rimane da valutare questa cosa, però francamente se...

P.M. P. ARGENTINO: Allora, continuo, a pagina 8... a pagina 10 poi riferisce - del verbale di interrogatorio del G.I.P. dell'08 ottobre 2010 - che Sabrina sarebbe ritornata da lei due volte, in quel verbale di interrogatorio, quando lei stava in garage, una volta si sarebbe affacciata all'inizio della rampa e la seconda volta quando lei stava fuori il garage; alle pagine 17 e 18 il G.I.P. le chiede: "Perché ha ucciso Sarah?" e lei conferma, analoghe circostanze noi le troviamo alle pagine 48 e 51; a pagina 20 di questo verbale di

interrogatorio lei riferisce: "Dei miei familiari non sapeva nessuno niente" e quindi neanche Sabrina...

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì.

P.M. P. ARGENTINO: ...a pagina 21 riferisce che del cellulare non ne aveva parlato né con la figlia e né con la moglie; a pagina 22 lei parla della sim e delle ricerche fatte in garage con Sabrina, dice in effetti che le ricerche sarebbero state effettuate il giorno dopo, però non avrebbe indicato a Sabrina che cosa si doveva cercare, avrebbe parlato di una molla...

INDAGATO M. A. MISSERI: Esattamente.

P.M. P. ARGENTINO: ...qualcosa a livello agricolo.

INDAGATO M. A. MISSERI: Sì, sì.

P.M. P. ARGENTINO: A pagina 29 di questo verbale poi dice che non ci sarebbe stato nessuno con lei quando sarebbe avvenuto l'omicidio di Sarah, addirittura a pagina 48 lei dice: "Sarah non poteva muovere le mani mentre io le stringevo la corda"; a pagina 37 poi parla della avances che lei avrebbe fatto a Sarah e così a pagina 44 e seguenti e poi anche a pagina 181 del verbale di interrogatorio del 15 ottobre 2010; a pagina 38 dice di averle messo la mano sul sedere; a pagina 39 e 40 dice che sarebbe successo qualcosa anche in garage - no? - delle avances di carattere sessuale avvenute anche in garage e poi andiamo al verbale di interrogatorio del 15 ottobre 2010, questo verbale di interrogatorio inizia con la descrizione della dinamica dell'omicidio di Scazzi Sarah e questo alle pagine da 1 a 28; a pagina 28 lei dice che il cellulare sarebbe stato ancora a terra la sera quando sarebbe rincasato e parla delle 19:00-19:30, ribadisce questo concetto a pagina 32, cioè dice che quando lei sarebbe tornato dal pozzo il cellulare si sarebbe trovato ancora nel garage, cambia però versione, dice qualcosa di diverso alle pagine 152 e seguenti; a pagina 31 poi afferma che con il cartone avrebbe anche coperto il cellulare, avrebbe coperto il cellulare, ma non le